

**VARISELLA** — La fraternità può contagiare la politica e la vita amministrativa in un piccolo Comune? A giudicare dalle presenze e dal livello del dibattito, organizzato a Varisella sabato 29 giugno, la risposta è sì. Nell'incontro "Una nuova vocazione: la politica", l'Amministrazione comunale ha invitato consiglieri comunali e sindaci delle Valli di Lanzo a riflettere sulle possibilità di riaffermare nuovi rapporti tra quanti sono chiamati a svolgere ruoli istituzionali e a prendere decisioni che riguardano la collettività.

«La politica può essere ispirata dalla fraternità, terzo principio della Rivoluzione francese, ma da due secoli il più dimentico,

## La politica che riparte dalla fraternità in un incontro bipartisan a Varisella

inascoltato», spiegano Maria Rosa Colombatto e Giorgio Fiora, sindaco e assessore. Non un "sincretismo" delle scelte e l'azzeramento di un dibattito, non l'appiattimento delle posizioni o il patto per convenienza, ma una precisa scelta di dialogo improntato sul valore dell'avversario politico, sul bene pubblico, sul rapporto e sul confronto trasparente con il cittadino elettore. «Lo aveva detto chiaramente Chiara Lubich, fondatrice del movimento dei Focolari a Torino, ricevendo la cittadina-

za onoraria della città il 2 giugno 2002 - spiegano i coordinatori del Movimento Politico per l'Unità, Renato Damosso e Spirito Oderda - La risposta alla vocazione politica è anzitutto un atto di fraternità: non si scende in campo solo per risolvere un problema, ma si agisce per qualcosa di pubblico, che riguarda gli altri, volendo il loro bene come fosse il proprio». E ancora Oderda e Damosso a Varisella hanno ricordato le parole di Chiara Lubich relative ai Comuni: «La più importante delle istituzioni, perché

più vicina alle persone, di cui incontra direttamente tutti i bisogni. È attraverso il rapporto con il Comune che il cittadino sviluppa la gratitudine o il rancore verso l'insieme delle istituzioni, verso lo Stato». Presenti a Varisella dieci rappresentanti dei Comuni delle Valli di Lanzo e del Ciriace, ma anche il senatore Stefano Lepri, i consiglieri regionali Davide Gariglio, Gianna Pentenero e Rosa Anna Costa che, pur appartenendo a schieramenti politici diversi, hanno iniziato con altri colleghi un cammino improntato alla ricerca della fraternità, nei rapporti personali e nelle scelte in aula o in commissione.

— MARCO BUSSONE